

VareseNews

Una foto al giorno, «così accompagno per mano i miei compaesani»

Pubblicato: Sabato 2 Maggio 2020



Non si può ancora uscire. Passeggiare è pericoloso.

E allora nelle giornate di primavera piene di sole ci pensa il sindaco a ricordare quanto sia bello il paese e come sarà dolce tornare poco alla volta alla normalità.

Fabio Passera da metà aprile ha deciso di percorrere la strada a metà fra l'amarcord e un presente "negato" dalle regole sull'isolamento sociale imposte in tutto il Paese.

E ha deciso di ripercorrere sul suo profilo facebook personale una serie di scorci di Maccagno con Pino e Veddasca grazie all'archivio fotografico del consultore del Municipio di Maccagno **Alessandro Fazio** che ha consentito di rivivere i panorami che da queste parti di certo non mancano, dal lago alle montagne.

«Ho provato a pensare e immaginare i miei concittadini in casa. Ho pensato alle tantissime persone che qui hanno una seconda casa e ho cominciato a postare le foto. È stato un successo che non mi sarei mai aspettato con **centinaia di commenti**. Ho cercato di infondere speranza nel dare notizie e informazioni: mentre trattavo di chiese e meridiane parlavo di quanto fosse importante non transigere e tenere duro. Ho voluto mischiare una visione aulica e rasserenante anche con messaggi utili, quasi come prendere per mano ciascun cittadino».

E così via: dalla Forcora innevata alla meridiana di Campagnano, dal verde di **Veddo** al museo sulla foce del **Giona**, il **Parisi Valle** e tanti altri scorci.

I contatti su facebook, ancora nella “fase 1“, come tutti, hanno apprezzato, e giù commenti e like, «**ma soprattutto messaggi in privato dove mi sono state fatte le più disparate considerazioni sul presente**, su come si viva il periodo, ma anche la lontananza in un certo senso dolorosa di molti proprietari di seconde case che proprio in questa stagione riaprono le residenze e che qui da noi trovano un rifugio».

Domattina (o forse lunedì) l’ultima foto, in concomitanza con un timido segnale di ritorno alla normalità.

«**Questa emergenza lascerà sul terreno molte cose brutte, ma sono certo che come tutti i grandi fatti che accadono rappresenti un’opportunità**, che nel caso di un amministratore pubblico è di poter parlare con la gente. Personalmente l’ho vissuta come una specie di crescita ulteriore grazie proprio ai miei concittadini – un “credito“ – dopo 35 anni della mia vita amministrativa».

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)